



Comunicato stampa

Wakkerpreis 2007  
Altdorf



SCHWEIZER HEIMATSCHUTZ  
PATRIMOINE SUISSE  
HEIMATSCHUTZ SVIZZERA  
PROTECCIUN DA LA PATRIA

Seefeldstrasse 5a, 8008 Zürich

Briefpost:  
Postfach, 8032 Zürich

T 044 254 57 00  
F 044 252 28 70

[www.heimatschutz.ch](http://www.heimatschutz.ch)  
[www.patrimoinesuisse.ch](http://www.patrimoinesuisse.ch)  
[info@heimatschutz.ch](mailto:info@heimatschutz.ch)

PC 80-2202-7

## L'architettura svizzera del primo dopoguerra Gli edifici più belli degli anni Cinquanta

Zurigo, 16 novembre 2007

**L'ultima pubblicazione dell'Heimaschutz Svizzera è consacrata agli edifici costruiti negli anni Cinquanta meritevoli di considerazione e ne presenta in rassegna cinquanta, tra cui anche quattro ticinesi. Essa va intesa come un invito a scoprire l'estetica e la qualità della troppo spesso denigrata architettura del primo dopoguerra.**

Negli anni successivi alla fine della Seconda guerra mondiale, l'architettura elvetica ha saputo attirare su di sé gli sguardi di tutta l'Europa. Il connubio fra tradizione e moderno suscitò all'epoca una grande ammirazione, suffragata dalla cura artigianale e costruttiva da molti reputata esemplare. Gli edifici emanano oggi ancora lo spirito di allora e quell'anelito di benessere verso il quale le società moderne andavano allora avviandosi.

La nuova pubblicazione dell'Heimatschutz Svizzera dal titolo *Die schönsten Bauten der 50er-Jahre/Les plus beaux bâtiments des années 50* valorizza un'architettura troppo spesso liquidata con giudizi negativi, presentando cinquanta esempi di edifici meritevoli di attenzione. La selezione comprende stabili commerciali, edifici pubblici e immobili locativi. Le brevi descrizioni sottolineano i tratti specifici che contraddistinguono un fabbricato e le qualità, a volte riconoscibili soltanto a un secondo e più acuto sguardo.

Il libretto mette in mostra invitando a riconoscere e apprezzare i molteplici aspetti dell'architettura degli anni Cinquanta. La pubblicazione appare nel quadro della campagna pluriennale dell'Heimatschutz Svizzera per avvicinare la popolazione alla cultura architettonica degli anni Cinquanta (*L'avvio – L'architettura degli anni Cinquanta*: [www.heimatschutz.ch/avvio](http://www.heimatschutz.ch/avvio)).

La pubblicazione, 76 pagine, tedesco e francese, con molte foto a colori può essere ordinata attraverso il sito [www.heimatschutz.ch](http://www.heimatschutz.ch). Prezzo di vendita CHF 12.- (membri Heimatschutz CHF 6.-).

Per maggiori informazioni: Peter Egli, Heimatschutz Svizzera, 044 254 57 00.

**L'architettura svizzera del primo dopoguerra**  
**Gli edifici più belli degli anni Cinquanta**



**Albergo Arizona in Lugano**

L'Albergo Arizona, costruito dall'architetto Tita Carloni tra il 1957 e il 1959, si contraddistingue per l'alternanza dei muri in mattoni e la struttura portante bianca. Questo interessante edificio è uno dei cinquanta presentati nella nuova pubblicazione dell'Heimatschutz Svizzera.

Foto: Heimatschutz Svizzera



**Cité paroissiale Christ-Roi, Fribourg**

Questo insieme opera dell'architetto Denis Honegger comprende una chiesa e due immobili locativi laterali. Le qualità spaziali e plastiche fanno di questo complesso sorto tra il 1951 e il 1955 uno dei più begli esempi di cultura architettonica degli anni Cinquanta.

Foto: Dominique Marc Wehrli



**Tessitura di elastici Goldzack di Gossau**

Per razionalizzare il processo produttivo, il nuovo stabilimento doveva essere libero da piloni portanti, costare poco ed essere ben illuminato. Sulla scorta di queste consegne, gli architetti Danzeisen e Voser e l'ingegner Heinz Hossdorf hanno progettato e costruito tra il 1954 e il 1955 un edificio dalle ardite soluzioni ingegneristiche ed esteticamente convincente.

Foto: Dominique Marc Wehrli